



[Pocherighe #63, giugno 2012]

“Una Palestra sempre più Social”

*Sono un tipo antisociale, non ho voglia di far niente,
sulle scatole mi sta tutta la gente.
In un'isola deserta voglio andare ad abitare
e nessuno mi potrà più disturbare.*

Pur amando Guccini come cantautore, la Palestra della Scrittura fatica a riconoscersi in questa canzone. Non ci piace stare da soli, guardando di sottocchi gli altri. A scuola non eravamo quelli che a tutti i costi nascondevano con le mani il compito che stavamo facendo, così come non siamo quelli che bisbigliano nelle orecchie per non farci sentire.

Ci piace condividere. Non ci piace ridere degli altri, ma godiamo nel ridere CON gli altri. Se ci viene una cosa in mente, non vediamo l'ora di raccontarla a qualcuno.

In Palestra facciamo così: parliamo, chiacchieriamo, lavoriamo insieme, condividiamo le informazioni, arricchiamo le idee raccontandole e, attraverso il confronto, le vediamo evolvere.

Certo, il mondo moderno fa pagare lo scotto di tempo a disposizione e di distanze geografiche e quindi è sempre più difficile crearlo, questo luogo fisico. Ma la modernità ci offre anche nuovi mezzi per stare insieme e ci aiuta a dare a questo luogo di confronto una dimensione più ampia.

E quindi, anche noi siamo entrati nella grande agorà virtuale del web. E la vogliamo usare per ridurre ancora di più le distanze fra noi e i nostri amici (e gli amici degli amici, e gli amici degli amici degli amici).

Fino ad oggi, ci leggevate sul web oppure su questa newsletter. Da domani (e vi aspettiamo) ci potrete trovare anche su



Ci vediamo lì!

Pocherighe è la newsletter della [Palestra della scrittura](#),
fondata da Alessandro Lucchini e Paolo Carmassi.